

## Rilegno

## Se mille piante di quercia potessero dire: «Siamo vive»

**M**ille piante di quercia. Da portare a casa e piantare, per chi ha un prato e uno spazio abbastanza distante da casa da non ritrovarsi i rami dentro le finestre tra vent'anni. Ma soprattutto da raccontare, per tutti e anche per quelli che alla piantina magari diranno «no grazie» non sapendo dove metterla, perché delle piante e degli alberi è importante parlare e perché agli alberi, specie a quelli che abbiamo lungo i nostri percorsi di ogni giorno, finiamo per abituarci come ci si abitua alla presenza delle cose e a volte addirittura delle persone che sono sempre lì, al punto da darle per scontate, da non ricordarsi più che sono preziose. Mille piante di quercia sono quelle che saranno regalate da Rilegno, il consorzio nazionale per la raccolta e il riciclo del legno, regalerà, ai visitatori del «VI Festival del Mobile» a «Cantù città del legno», dal prossimo 29 settembre al 14 ottobre. Già lo scorso anno l'iniziativa riscosse grande successo e furono centinaia i cittadini, le famiglie e i bambini che aderirono, non solo piantando la quercia nei propri giardini in Italia e all'estero ma anche fotografando il gesto e condividendolo via social. Perché regalare proprio una pianta? Perché è proprio da questo simbolo di vita che ha inizio l'economia circolare del legno, di cui Rilegno è propulsore in Italia. «Le piante sono vive e rappresentano la vita sulla terra. E questa informazione - come ricorda Stefano Mancuso, professore ordinario all'Università di Firenze dove dirige il laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale - è meno scontata di quanto sembri: alcuni anni fa, in un test sulla cultura generale a cui si sono sottoposte diverse migliaia di

persone, il 45 per cento degli intervistati ha risposto che le piante sono totalmente inanimate». L'Italia vanta milioni di ettari di boschi e coltivazioni ad hoc di alberi, capaci di stoccare oltre 50 milioni di tonnellate di CO2, e il lavoro di Rilegno permette di garantire un notevole risparmio di carico di anidride carbonica grazie al riciclo puntuale dei prodotti in legno. Non a caso una delle sezioni di iniziative più ampie del Festival sarà dedicata proprio al tema del bosco quale bene prezioso da tutelare. Mentre un'altra sarà quella dell'universo femminile che poi è la linea guida dell'intera manifestazione, non solo in relazione al materiale ma alla sua destinazione artigianale, il cui titolo - *La donna è mobile* - dice già tutto da sé.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[www.rilegno.org](http://www.rilegno.org)

Il consorzio comprende oltre 400 punti di raccolta in Italia e opera in linea con il Goal 12 dell'Onu

